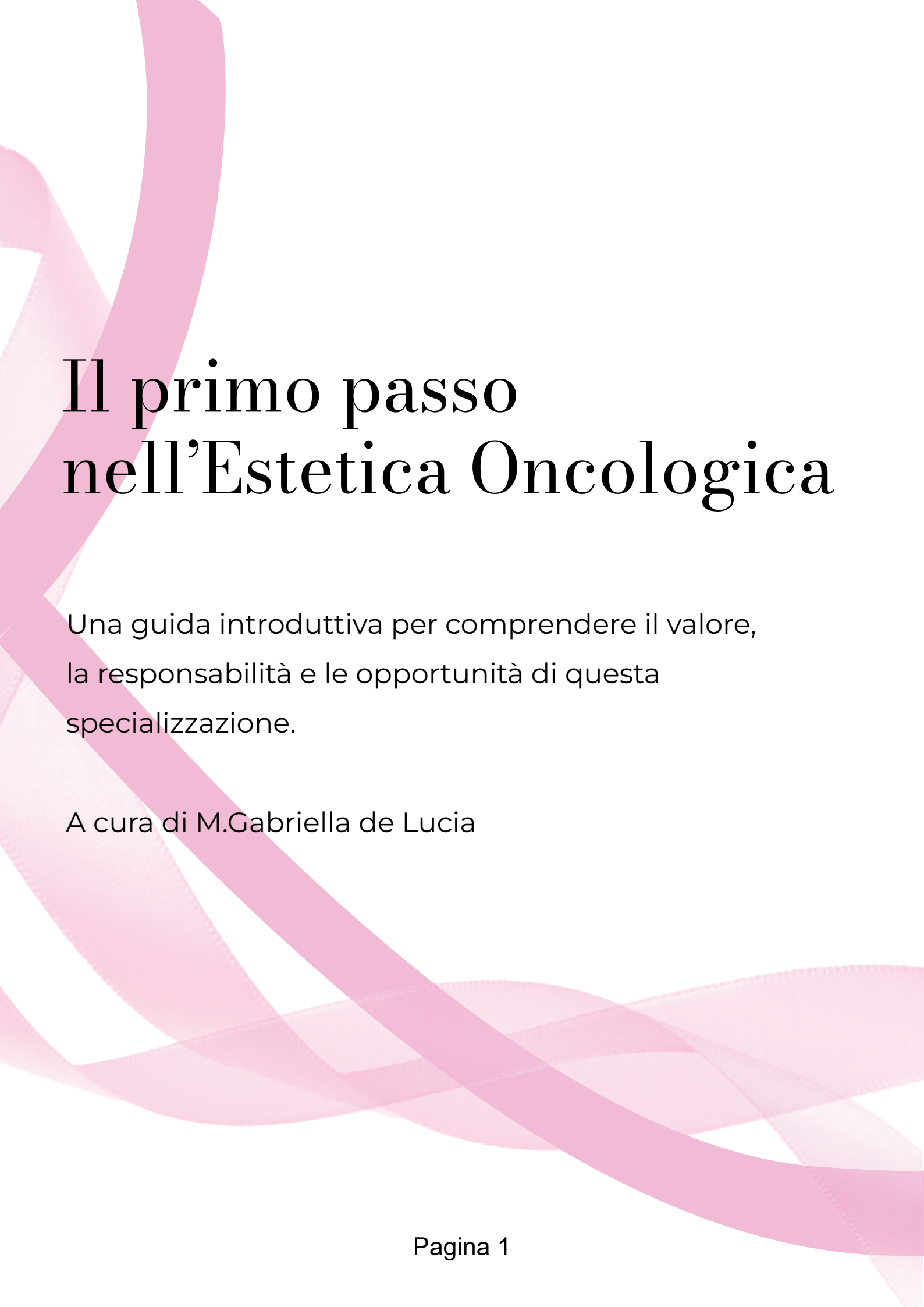




Corso di
Alta Specializzazione in
Estetica Oncologica

*La tua Professione
per un gesto d'Amore*

A decorative graphic consisting of several overlapping, flowing pink ribbons that create a sense of movement and depth, framing the text on the page.

Il primo passo nell'Estetica Oncologica

Una guida introduttiva per comprendere il valore,
la responsabilità e le opportunità di questa
specializzazione.

A cura di M.Gabriella de Lucia

A woman in a white lab coat is applying a product to a client's face. The client is lying down with their eyes closed. The background is a soft-focus image of a spa or beauty salon. A large, stylized pink ribbon graphic is overlaid on the left side of the page.

Dedica

Questa guida è dedicata a tutte le professioniste dell'estetica che sentono che il loro lavoro può andare oltre la bellezza esteriore

A chi vuole formarsi con serietà.

A chi desidera accogliere con delicatezza.

A chi crede che una cabina estetica possa diventare anche uno spazio di rispetto, ascolto e rinascita.

Introduzione

L'Estetica Oncologica è una specializzazione dell'estetica professionale rivolta alla persona che sta vivendo o ha vissuto un percorso oncologico.

Non sostituisce la medicina.

Non cura la malattia.

Non interviene sulle terapie.

Il suo obiettivo è accompagnare la persona nel rispetto della sua condizione, offrendo trattamenti estetici sicuri, adattati e non invasivi, con particolare attenzione alla cute, agli annessi cutanei, all'immagine corporea e al benessere emotivo.

Perché oggi è così importante

Sempre più persone affrontano percorsi oncologici lunghi e complessi. Durante le terapie, la pelle può diventare più fragile, sensibile, secca, reattiva o soggetta ad alterazioni.

Capelli, ciglia, sopracciglia, unghie e immagine corporea possono cambiare.

In questo contesto, l'estetista formata può diventare una figura preziosa, purché lavori con preparazione, prudenza e consapevolezza

La richiesta non è solo di bellezza.

È di normalità.

È di ascolto.

È di delicatezza.

È di sentirsi ancora persona, non solo paziente.

Cosa NON è l'Estetica Oncologica

L'Estetica Oncologica non è:

- un trattamento medico;
- una terapia alternativa;
- un massaggio generico;
- una moda del settore beauty;
- un servizio da improvvisare;
- un modo per “curare” il paziente oncologico.

È una disciplina professionale che richiede studio, responsabilità e collaborazione con figure sanitarie quando necessario.

Cosa È l'Estetica Oncologica

È un insieme di competenze estetiche adattate alla persona oncologica.

Comprende:

- valutazione estetica della cute;
- trattamenti viso delicati;
- trattamenti corpo non invasivi;
- supporto cosmetologico;
- make-up correttivo;
- cura di mani, piedi e unghie;
- attenzione alla comunicazione;
- riconoscimento delle controindicazioni;
- capacità di inviare al medico quando necessario.

Il ruolo dell'estetista

L'estetista non diagnostica.

Non prescrive.

Non promette risultati clinici.

Non interpreta esami medici.

L'estetista oncologica formata osserva, ascolta, adatta e protegge.

Il suo ruolo è offrire un servizio estetico sicuro, rispettoso e personalizzato, sempre nei limiti delle proprie competenze.

Le 5 responsabilità fondamentali

1. Sicurezza

Ogni trattamento deve essere adatto alla condizione della persona.

2. Ascolto

Prima della manualità viene la relazione.

3. Personalizzazione

Non esiste un protocollo uguale per tutti.

4. Prudenza

In caso di dubbio, si sospende e si consiglia il confronto medico.

5. Rispetto

La persona non è la sua malattia.

La cute durante le terapie

Durante i trattamenti oncologici la pelle può presentare:

- secchezza;
- prurito;
- rossore;
- sensibilità aumentata;
- desquamazione;
- fragilità;
- alterazioni della barriera cutanea;
- maggiore rischio di irritazione.

Per questo motivo, l'approccio estetico deve essere più delicato, più lento e più consapevole.

Ingredienti cosmetici: attenzione

In estetica oncologica è importante scegliere prodotti:

- delicati;
- privi di profumazioni aggressive;
- adatti a pelli sensibili;
- con formulazioni semplici;
- dermatologicamente testati;
- non irritanti.

La scelta cosmetica non deve seguire solo il marketing, ma la tollerabilità cutanea.

Quando evitare il trattamento

Un trattamento estetico può essere rimandato in presenza di:

- febbre;
- infezioni;
- cute lesa;
- infiammazione importante;
- dolore non spiegato;
- gonfiore improvviso;
- reazioni cutanee acute;
- indicazioni mediche contrarie;
- stato generale molto compromesso.

La professionalità si vede anche nella capacità di dire:

“Oggi è meglio non trattare.”

Il primo incontro

Il primo incontro non dovrebbe mai iniziare dal lettino.

Dovrebbe iniziare da:

- ascolto;
- raccolta informazioni;
- scheda cliente;
- domande mirate;
- osservazione della pelle;
- consenso informato;
- spiegazione chiara del trattamento.

La cliente deve sentirsi sicura prima ancora di sentirsi trattata.

La cabina estetica

La cabina deve comunicare:

- ordine;
- igiene;
- calma;
- privacy;
- delicatezza;
- professionalità.

L'ambiente è parte del trattamento.

Luci troppo forti, profumi intensi, rumori eccessivi o atteggiamenti frettolosi possono creare disagio.

La comunicazione

In estetica oncologica non basta sapere cosa fare.

Bisogna anche sapere cosa dire, cosa non dire e quando restare in silenzio.

Fraasi da evitare:

- “Andrà tutto bene.”
- “Devi essere forte.”
- “Ti capisco perfettamente.”
- “Non pensarci.”
- “L'importante è essere positiva.”

Fraasi più adatte:

- “Sono qui per ascoltarti.”
- “Procediamo con calma.”
- “Mi fermo quando vuoi.”
- “Oggi adattiamo tutto a come ti senti.”
- “La tua sicurezza viene prima di tutto.”

Make-up e immagine

La perdita di ciglia, sopracciglia o capelli può avere un impatto profondo sull'identità personale.

Il make-up correttivo non serve a nascondere la malattia. Serve a restituire scelta, autonomia e riconoscimento di sé.

Anche un sopracciglio ridisegnato con delicatezza può avere un valore enorme.

Mani, piedi e unghie

Durante alcuni trattamenti oncologici, le unghie possono diventare:

- fragili;
- ispessite;
- doloranti;
- discromiche;
- più esposte a infezioni;
- soggette a distacco.

L'estetista deve lavorare con estrema attenzione, evitando procedure aggressive e riconoscendo quando è necessario inviare al medico.

Il tocco

Il tocco in estetica oncologica non deve essere performativo.
Deve essere rispettoso.

Non serve “fare tanto”.
Serve fare bene.

Pressione, ritmo, durata e intensità devono essere adattati alla persona, alla sua condizione e alla sua sensibilità.

I limiti professionali

Una specialista seria conosce i propri confini.

Non promette miglioramenti clinici.

Non sostituisce fisioterapisti, medici, infermieri o psicologi.

Non usa termini impropri.

Non alimenta false aspettative.

La credibilità nasce dal rispetto dei limiti.

Collaborare con il team sanitario

L'Estetica Oncologica cresce quando dialoga con:

- oncologi;
- dermatologi;
- infermieri;
- fisioterapisti;
- psicologi;
- nutrizionisti;
- farmacie specializzate.

La professionista formata sa quando lavorare in autonomia estetica e quando chiedere un confronto.

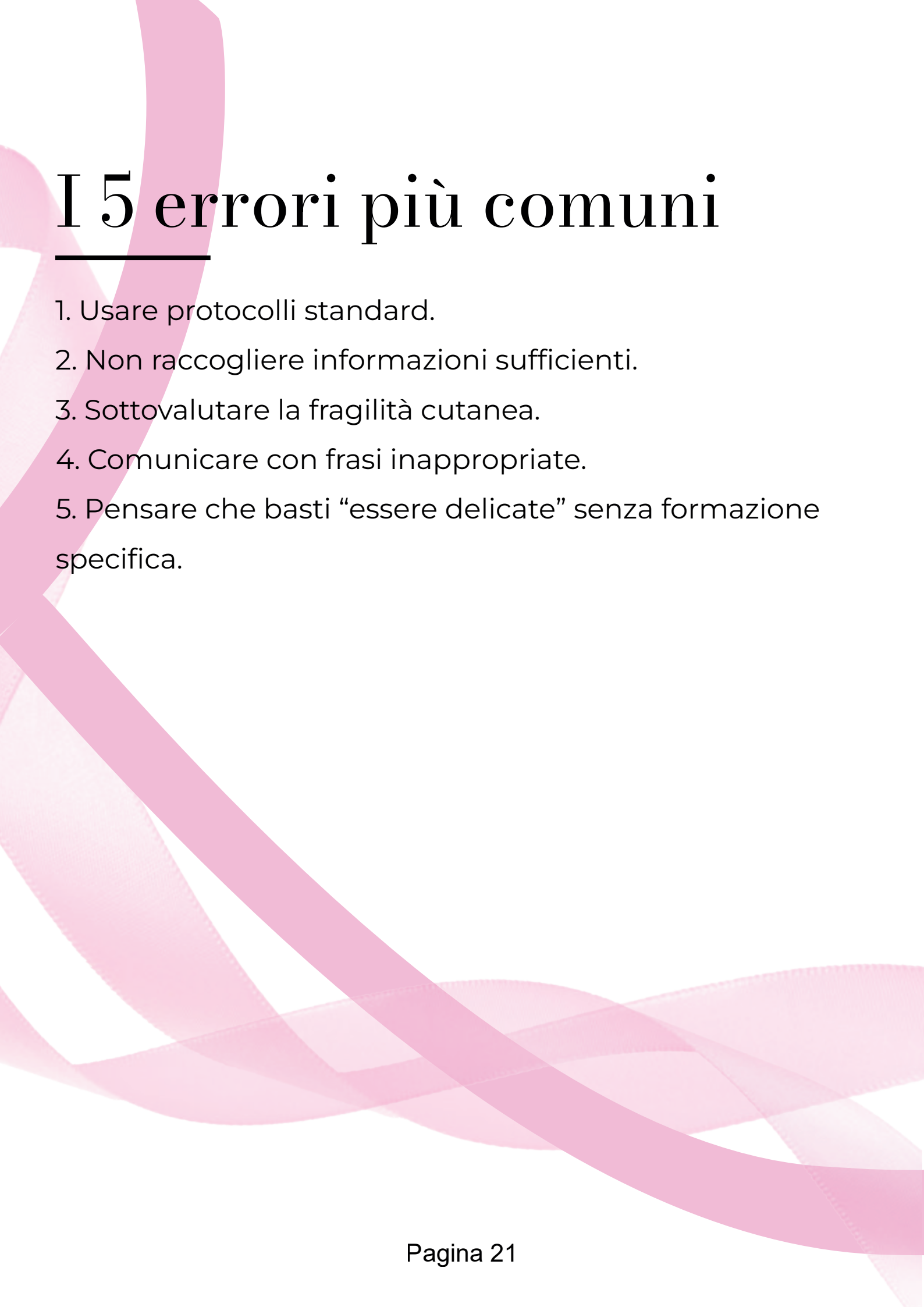
Caso esempio

Caso: donna di 48 anni, in trattamento chemioterapico, riferisce pelle secca, sensibile e perdita delle sopracciglia.

Approccio corretto:

- colloquio iniziale;
- verifica dello stato generale;
- osservazione cutanea;
- trattamento viso lenitivo e breve;
- prodotti delicati;
- make-up sopracciglia;
- consigli domiciliari semplici;
- invio al medico in caso di lesioni, rossori intensi o dolore.

Obiettivo: non trasformare, ma accompagnare.



I 5 errori più comuni

1. Usare protocolli standard.
2. Non raccogliere informazioni sufficienti.
3. Sottovalutare la fragilità cutanea.
4. Comunicare con frasi inappropriate.
5. Pensare che basti “essere delicate” senza formazione specifica.

Perché formarsi

Formarsi significa:

- proteggere la cliente;
- proteggere sé stesse professionalmente;
- aumentare il valore del proprio centro;
- offrire un servizio etico;
- distinguersi nel mercato;
- costruire collaborazioni più autorevoli.

Una nuova opportunità professionale

L'Estetica Oncologica può diventare:

- un servizio specialistico in cabina;
- un progetto con farmacie;
- una collaborazione con associazioni;
- un percorso dedicato alle clienti fragili;
- una nuova identità professionale;
- un elemento distintivo per il centro estetico.

A chi è rivolto il Master

Il Master è pensato per estetiste e professioniste del settore beauty che vogliono acquisire competenze specifiche, pratiche responsabili nell'ambito dell'Estetica Oncologica.

È adatto a chi desidera:

- specializzarsi;
- differenziarsi;
- lavorare con maggiore sicurezza;
- elevare il proprio ruolo;
- offrire un servizio ad alto valore umano.

Cosa riceverai

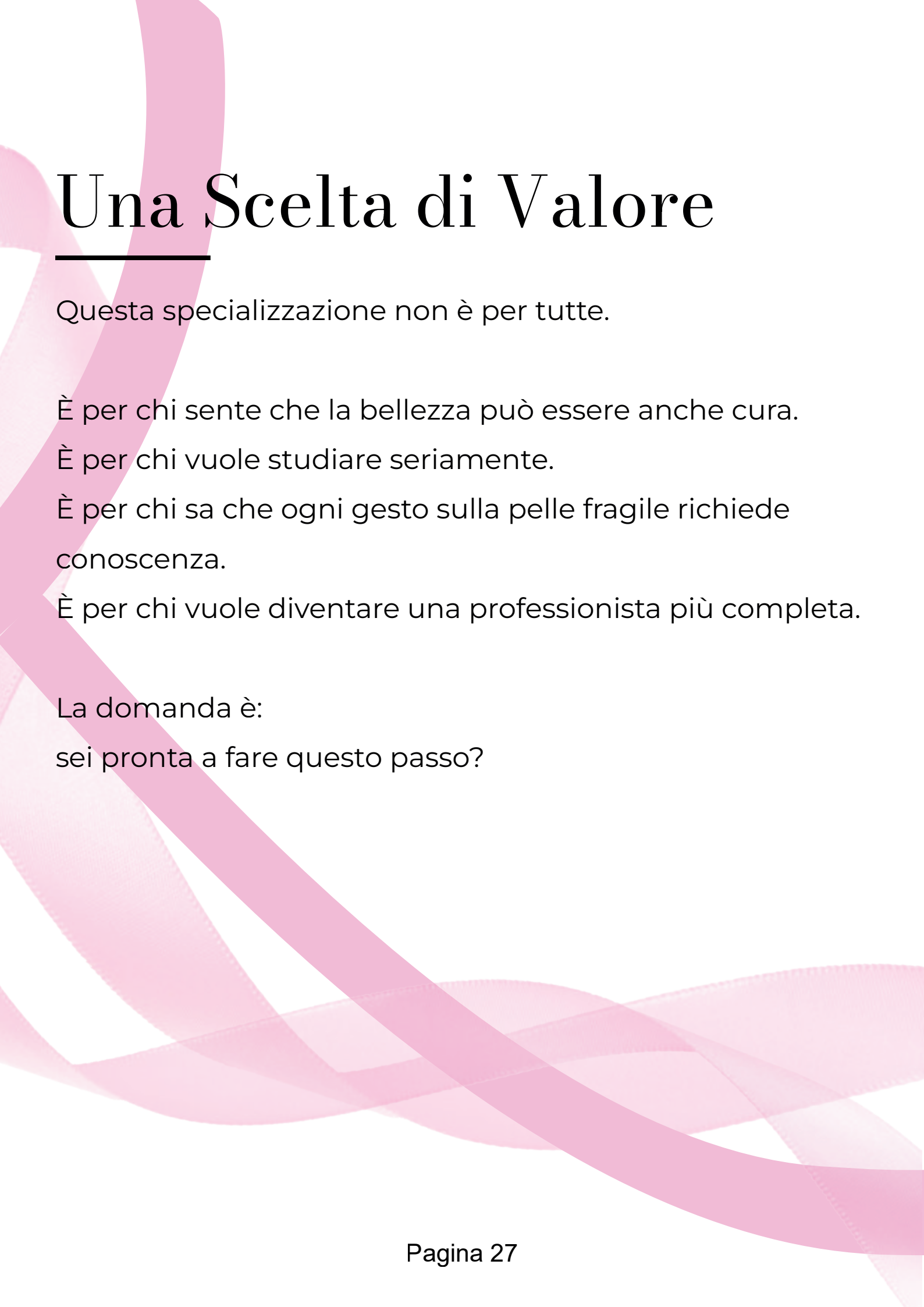
Il percorso comprende:

- lezioni teoriche;
- laboratori pratici;
- manuale completo;
- protocolli professionali;
- schede cliente;
- project work;
- attestato finale;
- community riservata;
- supporto post-corso.

Cosa imparerai nel Master

Durante il percorso approfondirai:

- oncologia di base;
- dermatologia oncologica;
- cosmetologia;
- protocolli viso e corpo;
- make-up correttivo;
- comunicazione empatica;
- limiti professionali;
- casi pratici;
- schede operative;
- strumenti per avviare il servizio.



Una Scelta di Valore

Questa specializzazione non è per tutte.

È per chi sente che la bellezza può essere anche cura.

È per chi vuole studiare seriamente.

È per chi sa che ogni gesto sulla pelle fragile richiede conoscenza.

È per chi vuole diventare una professionista più completa.

La domanda è:

sei pronta a fare questo passo?

Contatti e Iscrizioni

Prenota il tuo colloquio conoscitivo o richiedi il programma completo del Master.

Corso Alta Formazione in Estetica Oncologica Integrata
120 ore di formazione teorica, pratica e professionale.



Contatti:

+39 3275505435

info@corsoesteticaoncologica.it

formazione_estetica_oncologica

corsoesteticaoncologica.it

Xenia Palace: Viale dei Bersaglieri 5, 81100 Caserta